

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2019-2024

CANDIDATA SINDACO

CRISTINA BALLARIO

E LISTE CIVICHE A SOSTEGNO:

CENTO LAMPADINE

CONVIVENDO

CONCRETAMENTE



PREMESSA

Il programma elettorale della candidata Sindaco Cristina Ballario, appoggiata dalla coalizione composta dalle tre liste civiche tematiche Centolampadine, Convivendo e Concretamente, ha l'obiettivo di ripartire dai fossanesi e dalle fossanesi non connotati da uno specifico colore o partito politico, ma da persone che, grazie alle proprie competenze, professionalità, passioni e volontà, hanno voglia di mettersi in gioco per ridare vitalità e far ripartire la Città.

Fossano con la sua posizione baricentrica rispetto alle altre sei sorelle della Provincia di Cuneo e con il suo patrimonio storico, culturale, sociale, agricolo e produttivo, nonostante le potenzialità per primeggiare in eccellenza non ha saputo tenere il passo, e alcuni di questi punti di forza sono stati indeboliti da circostanze che si sono via via susseguite, quali difficoltà della viabilità e una lettura di norme e cavilli burocratici troppo stretta che, al posto di incentivare gli investimenti sul nostro territorio, li hanno scoraggiati.

Questo programma elettorale vuole essere lo strumento per far ripartire la Città con nuovo slancio progettuale, nuove capacità gestionali e manageriali tali da attirare ed attivare investimenti mirati, incentivando le aziende a credere e ritornare ad investire a Fossano, perché una realtà può ripartire solo se ripartono le imprese ed il lavoro.

La promozione del territorio deve avvenire migliorandone la percezione, così da potenziare il turismo, sostenendo e coinvolgendo le strutture ricettive, insistendo sulla valorizzazione delle eccellenze storiche, culturali e agroalimentari, individuando una vocazione specifica di Fossano su cui investire nei prossimi anni.

Far ritornare prioritario il decoro urbano ed il verde pubblico quindi non è solo un modo per vivere meglio nell'ambiente urbano, ma è un modo per presentare la città con un diverso biglietto da visita. Porre maggior attenzione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie avendo cura di quei dettagli che per il fossanese attento, come per il turista, fanno la differenza, rendono finalmente Fossano una città bella e pulita, una città da vivere, da amare, e questo slancio fa ripartire il volano dell'economia, creando un surplus di risorse che potranno essere reinvestite sul territorio sotto forma di più occupazione e maggiori servizi per i cittadini.



I VALORI

PRESENZA

Presenza e non solo presenzialismo: Non si può amministrare la propria Città dando esclusivamente indirizzi politici, delegando quasi completamente la propria funzione di decisione e responsabilità a persone terze, se pur di propria fiducia. E' una questione di scelte: non si può fare tutto e bene. Occorre essere presenti fisicamente.

COMPETENZA

Sapere, saper fare e saper essere: quando si parla di competenza non possiamo generalmente ricondurla solo alla quantità di conoscenze e di abilità che possediamo, ma occorre riportare il tutto alla capacità di sapere applicare ed adattare le nostre nozioni (sapere), le nostre abilità (saper fare) ed anche le nostre attitudini e caratteristiche personali (saper essere) alle varie situazioni e contesti. Cioè occorre imparare ad avere un approccio positivo, e quindi un atteggiamento flessibile, per trovare soluzioni alle questioni e ai problemi che arrivano ad interpellare l'amministrazione comunale ogni giorno da interlocutori diversi (es. cittadini, professionisti, titolari di aziende) nel rispetto delle norme vigenti, sapendole interpretare a favore dei fossanesi e non appesantendone gli effetti.

CONCRETEZZA

Fattibilità e non solo buone promesse: un programma elettorale serio deve essere chiaro e tarato sulle effettive possibilità realizzative, determinate dalle disponibilità di bilancio e dalla normativa sovracomunale. E' proprio il principio di concretezza che, se ben declinato, permette agli amministratori di non alzare bandiera bianca ai primi apparenti limiti posti da fattori esterni, e di centrare gli obiettivi prefissati. Quindi sognare per guardare lontano ma con i piedi per terra per gestire al meglio l'oggi.



PRINCIPIO DEL BUON ANDAMENTO

L'Articolo 97 della Costituzione Italiana, dedicato alla Pubblica Amministrazione individua alcuni principi fondamentali che permetteranno di gestire il buon andamento dell'amministrazione pubblica individuando 5 criteri generali da osservare:

l'economicità,

la rapidità,

l'efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi),

l'efficienza (raggiungimento degli obiettivi utilizzando al meglio le risorse a disposizione) e

il miglior temperamento dei vari interessi.

Oltre alla ragionevolezza, all'imparzialità ed alla legalità.

Pertanto, la capacità di agire di un'amministrazione pubblica deve rispettare i tempi e dai metodi richiesti dai fossanesi per rispondere responsabilmente e con celerità alle esigenze emerse dalla collettività.



IL METODO

ASCOLTO ATTIVO

Creare relazioni serene: la comunicazione non è mai a senso unico e saper comunicare è una competenza. Le persone che all'interno di un'amministrazione comunale si interfacciano con il pubblico, dovranno adottare una modalità di ascolto attivo evitando alcuni atteggiamenti che potrebbero inficiare la giusta relazione. Occorrerà potenziare l'ufficio relazioni con il pubblico (URP) con persone ancor più formate e competenti a dare risposte concrete nel modo giusto, cercando di evitare incomprensioni, malcontenti e inutili perdite di tempo.

PARTECIPAZIONE

La partecipazione e processi decisionali inclusivi è la modalità fondamentale per le amministrazioni aperte al futuro ed allo sviluppo che non possono più arroccarsi ed affrontare da sole questioni complesse che riguardano la cultura, lo sviluppo sociale, il mondo del lavoro e dell'impresa, dell'animazione e sviluppo del territorio e dell'ambiente.

A tale proposito le liste civiche verranno aperte per coinvolgere chiunque abbia idee e volontà operative costituendo tavoli tematici, cantieri di idee, gruppi di lavoro: uno strumento per la raccolta di istanze e proposte con la funzione di raccordare costantemente i fossanesi con i loro amministratori e coinvolgere tutti nelle realizzazioni dei progetti.

RESPONSABILITA'

Incentivare e responsabilizzare: le risorse umane in servizio all'interno di un ente pubblico o privato, sono la risorsa più importante che tali enti hanno per raggiungere un alto livello di risultato. Le persone, per svolgere bene il loro lavoro, devono essere ben organizzate, collocate nelle posizioni lavorative più consone, motivate, incentivate e responsabilizzate per il ruolo che stanno svolgendo. Un errore frequente è quello di lavorare a compartimenti stagni e non favorire la condivisione di obiettivi dei diversi settori. Spesso non considerando scadenze ed urgenze altrui, ritenendo di maggior importanza le proprie priorità. In tal senso occorrerà implementare una nuova organizzazione del lavoro per dare responsabilità e risalto alle molte competenze già presenti all'interno dei diversi compartimenti ed uffici.



LAVORARE IN SQUADRA

La metafora della squadra rende bene l'idea di come possa essere considerata un'azienda pubblica. Dobbiamo pensare ad essa come un collettivo di persone che si mettono in gioco, ognuno con il proprio talento, le proprie attitudini e le proprie competenze, per raggiungere un risultato comune. Quindi il lavoro di squadra vuol dire considerarsi parte di un progetto e sapere che il raggiungimento del risultato finale è legato alla condivisione degli obiettivi che devono rispecchiare la visione.

Gli ingredienti per un buon lavoro di squadra saranno la motivazione, la pianificazione, l'organizzazione, il coordinamento. Lavorare in squadra forse sembra più faticoso, ma vuol dire avere un patrimonio di energie, competenze, idee, proposte e soluzioni differenti, e soprattutto imparare qualcosa di nuovo anche dagli altri per metterle a disposizione degli altri.



**IL NOSTRO
PROGRAMMA
PER
FOSSANO**



LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA AZIENDA COMUNALE

1. Reimpostazione degli iter

Troppo spesso i cittadini vengono rimpallati da un ufficio all'altro per completare le proprie pratiche. Occorre invertire questo processo, attraverso una riorganizzazione dello sportello del cittadino, fisico e telematico; applicare gli stessi principi di *customer care* che applicano le aziende private, azionare semplici meccanismi di controllo interno dello stato di avanzamento pratiche, per automatizzare i passaggi burocratici ed evitare il dilattamento dei tempi di evasione delle pratiche. Tempi certi e risposte chiare!

2. Controllo finale e responsabilità

Ogni procedimento, come ogni progetto, deve prevedere un controllo costante che ne monitori l'avanzamento corretto e la corretta conclusione, dai cantieri delle opere pubbliche alla presentazione delle pratiche edilizie, per le manifestazioni, alle richieste documentali e fiscali, per i servizi all'infanzia, per il controllo del territorio. E a questo affiancare un sistema di responsabilità che utilizzi attivamente i sistemi di premialità e sanzionamento previsti dai contratti per il personale della Pubblica Amministrazione.

3. Piano energetico per gli immobili pubblici

Viviamo in un mondo che sta mutando verso una rapida consapevolezza ambientale. La sensibilità per il risparmio energetico è una prerogativa che gli enti pubblici stanno imponendo sempre più ai cittadini: il Comune deve dare il buon esempio partendo prima di tutto da opere di efficientamento energetico dei propri immobili, uno su tutti il Palazzo del Municipio.

4. Stati generali dell'edilizia

La nomea di Fossano tra i professionisti dell'edilizia cuneese è nera, inutile nascondere. Occorre ripartire dalla convocazione di un calendario di incontri di confronto tra professionisti, cittadini, tecnici comunali e consiglieri per restituire iter procedurali accettabili e revisionare interamente il Regolamento Edilizio.



LE ATTIVITA' ECONOMICHE ED IL LAVORO

5. Network Fossano

Le grandi crisi aziendali che hanno colpito Fossano negli ultimi 5 anni (Michelin, Colussi, Riorda, Caserma Dalla Chiesa) hanno portato all'ideazione da parte dell'Assessore Ballario di un network che ha finalmente messo a confronto in modo serrato le realtà economiche territoriali, gli intermediatori per il lavoro (agenzie del lavoro e centri per l'impiego) e le parti sociali, per ritrovare un posto di lavoro a chi l'aveva perso: un progetto di successo che ha visto il ricollocamento di quasi 500 persone, e che testimonia un metodo di lavoro da sviluppare così da essere reso sistematico e allargato ad altri settori dell'azione amministrativa.

6. Tributi locali

a) Le possibilità di utilizzare la leva fiscale da parte di un comune sono limitate alla parte discrezionale di questi che la legge nazionale consente. Tuttavia, utilizzarla per quanto possibile ad incentivare la libera iniziativa privata, la localizzazione di attività economiche e anche il decoro degli edifici, siano economici o residenziali, da parte dei cittadini, è una *best practice* che il Comune deve utilizzare fino in fondo.

b) Allo stesso modo, perseverare nei controlli è l'altro strumento fondamentale per rendere effettivamente equo il sistema fiscale comunale e garantire le risorse necessarie per l'espletamento dei servizi di cui la collettività ha diritto e bisogno.

7. Agricoltura

Fossano è una città a vocazione agricola, per tradizione e posizionamento geografico. Occorre riporre questo settore al centro dell'agenda politica per assisterne lo sviluppo e sviscerarne le possibilità di crescita, con ricadute di eccellenza nel turismo e nella gestione territoriale.

8. Piano di recupero del Centro Storico

Rivitalizzare il centro storico di Fossano è un'operazione che passa necessariamente attraverso il miglioramento della vivibilità, il rilancio commerciale e turistico. Per concretizzare ciò è fondamentale mettere sul piatto e raccordare tutti gli elementi in gioco: viabilità generale, pieno recupero del parcheggio sotterraneo, aggiornamento del Piano particolareggiato del Centro Storico, snellimento dei regolamenti comunali troppo oppressivi per le attività commerciali e privati, coordinamento e incontro tra domanda e offerta di locazioni commerciali, intesa sulle iniziative con le associazioni di quartiere, culturali e commercianti per una calendarizzazione razionale delle manifestazioni e degli eventi.



Per fare tutto questo, è fondamentale il metodo: creare una rete di confronto tra i soggetti, secondo i principi dell'ascolto attivo e della partecipazione condivisa.

9. Sostegno alle piccole imprese

Il nostro tessuto produttivo è formato da una piccola imprenditoria diffusa nel commercio, nell'artigianato e nei servizi alle persone. E' compito di una buona amministrazione creare il contesto ideale affinché chi ha volontà di intraprendere e creare da sé il proprio lavoro possa farlo, implementando e coordinando i servizi, snellendo la burocrazia di competenza, rendere la città sempre più attrattiva. La nostra amministrazione deve finalmente diventare un partner dei nostri imprenditori, grandi o piccoli che siano, e non più un ostacolo.



IL TERRITORIO

10. Piano delle Opere

L'obiettivo è di portare a termine quanto è stato stipulato con borghi e frazioni realizzando il piano di interventi sul territorio che ad oggi è rimasto bloccato da varie situazioni, non ultime le emergenze inattese che hanno drenato risorse ed energie, dilatando i tempi. Occorre ripartire da questi accordi per pianificare rapidamente la realizzazione di obiettivi certi e condivisi con la cittadinanza.

11. Piano asfalti

Non significa soltanto “rifare le strade”, significa farle meglio, lavorare a monte e a valle del problema, dalla scelta dei materiali adatti, ai procedimenti di posa, al controllo dei lavori. L'organizzazione della manutenzione permetterà la prevenzione di danni maggiori: i lavori di compattamento dei ripieni spesso sono affrettati, il catrame di rattoppo viene gettato su terreni bagnati, non ripuliti, non assestati. Non c'è coordinamento tra le riasfaltature e le opere di servizio che scorrono sotto il piano stradale: quante volte vediamo una strada appena rifatta venire nuovamente sventrata per far passare cavi, allacciamenti, tombini? Testimonianza di un metodo di lavoro che non funziona, e che va riorganizzato.

12. Piano delle manutenzioni

E' sotto gli occhi di tutti che un grave deficit dell'azione del comune riguarda la pianificazione delle manutenzioni, e gli ultimi accadimenti a strutture di proprietà comunale (su tutti la palestra di via Cherasco e la scuola Levi) ne sono una prova evidente. Le risorse ci sono, ma troppo spesso negli anni sono finite in avanzo di amministrazione, impedendone l'utilizzo. E' il momento di riorganizzarle in un piano puntuale e vincolare capitoli di bilancio in modo chiaro e non derogabile, puntando al mantenimento ed alla valorizzazione del patrimonio comunale, a favore della vivibilità e dell'efficienza dei servizi.

13. Recupero aree dismesse

Mettere in campo la più ampia apertura possibile, in termini di ascolto, di progettualità e di sostegno burocratico e istituzionale al fine di permettere all'iniziativa privata di recuperare le aree degradate del tessuto urbano, per migliorare l'immagine della città e la fruibilità delle strutture, nell'ottica del più pieno contenimento del consumo del suolo. Applicare gli stessi principi a quelle aree o strutture, ugualmente in disuso o meglio utilizzabili, di proprietà pubblica.



14. Recupero area Ex-Negro

Un progetto concreto di sviluppo territoriale legato a quello turistico. L'area ex Negro, sotto al viale Mellano, è divenuta di proprietà comunale e attualmente inutilizzata, genera un impatto visivo desolante. Per la sua posizione è ideale per realizzare una area camper attrezzata: periferica e tranquilla, ma collegata al centro da una manciata di minuti di cammino. In provincia sono poche le aree dedicate ad una forma di turismo crescente, e realizzarne una a Fossano significa porre un tassello importante nella valorizzazione della nostra centralità sul bellissimo territorio cuneese. Le strutture ed i terreni limitrofi possono essere utilizzate per le attività delle associazioni giovanili, di pescatori, di ciclisti, di fitwalker e di volontariato ambientale per lo svolgimento di corsi e didattica naturalistica. L'area deve diventare la porta d'ingresso per il Parco Fluviale.

15. Città Biker friendly

Nel corso di questi anni la città si sta facendo conoscere sempre di più per via di uno dei suoi eventi di punta: il motoraduno. Ma gli alberghi della nostra Fossano sono anche tappa per stranieri coinvolti in trekking o cicloturismo. Queste peculiarità saranno lo spunto per due obiettivi molto importanti:

a) da una parte, indirizzare la vocazione turistica del nostro territorio verso la specializzazione ricettiva del turismo a due ruote, (ciclisti e motociclisti). Vogliamo dare a Fossano il ruolo di centro di partenza per una vasta e variegata offerta turistica già presente, che collega la grande città culturale (Torino) alle colline delle Langhe, alle montagne ed al mare;

b) dall'altra, spingere la città verso una dimensione più sostenibile attraverso un forte incentivo alla mobilità slegata dall'uso della sola auto privata (mobilità pubblica e condivisa) per migliorare la qualità della vita dei cittadini e far divenire la nostra città un simbolo all'avanguardia del benessere.

16. Ente manifestazioni e turismo

La promozione del territorio e delle sue eccellenze non può essere affidata al caso; occorre un ente dedicato, che possa focalizzare sforzi e risorse in obiettivi precisi, con piena disponibilità di utilizzo dei moderni strumenti di marketing territoriale. Soltanto con questo tipo di specializzazione Fossano può vedere valorizzate a pieno le proprie proposte culturali, le manifestazioni, i propri eventi e le proprie eccellenze del territorio, applicando il metodo "network" anche alle realtà che operano nel settore culturale e turistico.



17. Infrastrutture

La Consulta delle Attività Produttive ha stilato un documento in cui evidenzia come le infrastrutture siano uno dei punti nevralgici e scoperti della nostra città. Occorre pressare e stimolare ANAS, Ferrovie dello Stato e Provincia affinché sviluppo, efficientamento e corretta manutenzione migliorino lo stato delle opere pubbliche a servizio del fossanese. Per fare questo, è necessaria la presenza, uno dei valori fondativi di questo programma amministrativo.

18. Animali da compagnia ed in città

a) Facciamo conoscere gli animali domestici e selvatici presenti in città con un polo di didattica all'aperto nel Parco Urbano anche grazie al supporto delle associazioni di volontariato che si occupano di recupero ambientale, animali randagi e selvatici.

b) Dedicheremo un'area per dotare la parte bassa della città di un parco dedicato ai nostri amici a quattro zampe.

19. Incentivazione al risparmio energetico.

Incentivare e diffondere le migliori prassi di efficientamento energetico e tecniche per la produzione di energia rinnovabile.

Gli edifici comunali sono l'esempio, ma il vero obiettivo è estendere i comportamenti energeticamente virtuosi il più possibile sul nostro territorio coinvolgendo privati, artigiani ed aziende agricole col supporto tecnico di operatori e distributori di idraulica, elettrotecnica e fotovoltaico.

20. Decoro urbano, estetica e qualità del verde pubblico e privato

La situazione del verde in città è tutt'altro che ottimale. Un appalto al ribasso riduce l'espletamento puntuale delle operazioni di sfalcio, infioramento e generale cura di aiuole e parchi cittadini, generando una percezione inestetica della città nei suoi abitanti e nei visitatori. Bisogna cambiare rotta subito, dedicando maggiori risorse di bilancio, spronare il lavoro della ditta in essere e appaltare con nuovi e più puntuali incarichi integrativi a ditte specializzate, e ripristinando le fioriture stagionali nei punti più in vista del territorio.

21. Parco Fluviale dello Stura-Gesso

L'area protetta regionale Gesso-Stura di Cuneo, istituita dalla Regione Piemonte nel febbraio 2007, con gestione affidata al Comune di Cuneo, nasce dalla



volontà dei cittadini cuneesi e dei comuni limitrofi che già dal 1979 con lettere e petizioni avevano sollecitato l'Amministrazione a valorizzare il territorio dei fiumi. Lo stesso accadeva a Fossano, ma la poca solerzia comunale ha portato ad un riconoscimento del Parco con 12 anni di ritardo. Ora con l'ingresso ufficiale del nostro territorio nel Parco Fluviale dello Stura finalmente si apre la strada a nuove opportunità. Il parco è un libro aperto sulla Natura a pochi minuti di cammino dal centro della città e delle molte frazioni che vi si affacciano, ha un patrimonio naturalistico, forestale, faunistico importante ed una ricchezza culturale che va fatta fruttare al meglio; uno spunto reale per impostare nuovi percorsi di formazione per i nostri ragazzi indirizzati a raggiungere livelli sempre più alti di qualità della vita e dell'ambiente.

Il Parco Fluviale sarà anche lo spunto per dare maggior valore al patrimonio immobiliare rurale incentivando attività turistico-ricreative legate alla pesca, al birdwatching, al trekking ed al cicloturismo, andando ad attivare finanziamenti regionali ed europei.

22. Gestione dei rifiuti

a) Valorizzare il buon lavoro svolto sulla raccolta differenziata creando per i nostri giovani percorsi didattici, in collaborazione con le scuole, che ne formino sempre di più un'attenta coscienza ambientale.

b) Porre particolare attenzione alla tematica della produzione di rifiuti, sensibilizzando sulla necessità di ridurre a monte l'utilizzo di imballaggi.

c) Apportare alcune migliorie alla gestione attuale, come ad esempio riposizionare i punti di distribuzione dei sacchetti per la differenziata, al fine di agevolare sempre di più i comportamenti virtuosi dei cittadini.

d) Azionare anche sul nostro territorio dei meccanismi di raccolta e riutilizzo delle risorse alimentari non più destinate alla vendita, come le eccedenze giornaliere di ristoranti, supermercati, banchi di frutta e verdure, panetterie, pasticcerie, mense: oggigiorno, anche grazie alla tecnologia capillare che ci connette, è possibile e doveroso mettere in campo una politica di coordinamento che permetta di valorizzare queste eccedenze e ridurre il flusso di cibo che quotidianamente finisce a rifiuto.

e) Altro punto importante sarà lo stimolo continuo alla rimozione delle coperture e strutture in amianto.

23. Finanziamenti europei

L'Unione Europea mette a disposizione su base regionale molti fondi per progetti di sviluppo territoriale che troppo spesso non vengono utilizzati per mancanza di competenze specifiche da parte delle amministrazioni locali nell'individuare progetti e strutturarli per la richiesta di finanziamento, e parliamo di miliardi di euro che non vengono tradotti in opportunità per il territorio. Sarà nostra cura destinare il personale idoneo, già presente nell'organico del comune, al perseguimento puntuale di questi obiettivi, e creare una squadra di lavoro ad hoc che si interfacci con altre amministrazioni (a partire dall'Unione del Fossanese) per lo sviluppo concertato di progetti e assicurare al nostro territorio la ricaduta di queste risorse preziose.



LE PERSONE

24. Giovani

Il rapporto con i giovani rappresenta certamente uno degli aspetti più problematici, che ha visto negli ultimi 5 anni il naufragio della consulta elettiva dei giovani della città. Troppo spesso la politica ha creato in loro aspettative volte più ad alimentare propaganda elettorale (dove i termini giovani e futuro vengono spesso abusati) che a tradurre politiche concrete.

a) Istituire un tavolo permanente di confronto sulle politiche giovanili, coordinare con maggior metodo l'alacre lavoro svolto in questi 10 anni dall'educativa di strada;

b) porre particolare attenzione alla diffusione sottotraccia di un disagio giovanile che sta sfociando in una diffusione preoccupante di stupefacenti, come riportano gli operatori del settore;

c) riportare la città ad una dimensione più adatta ai nostri giovani e alla loro necessità di socializzazione e aggregazione, attraverso gli strumenti più utili allo scopo:

- rivalutazione del centro storico per incoraggiare l'apertura di locali serali, senza spingerli continuamente fuori città;

- assistenza e attenzione all'associazionismo, anche grazie ad una riorganizzazione dell'utilizzo degli spazi comunali;

- un più facile accesso alla vita amministrativa della città attraverso la trasformazione delle liste civiche in tavoli argomentativi permanenti, nella consapevolezza che l'equazione giovani=futuro vada declinata soprattutto nel fornire loro gli strumenti più adatti per formarsi come cittadini e formare la città del domani.

25. Scuole

Riteniamo le scuole siano uno dei presidi fondamentali per dare senso ad un quartiere.

a) Per questo ribadiamo che per noi la scuola Primo Levi debba tornare nella sede originaria di Borgo Nuovo.

b) Lavoreremo affinché le scuole frazionali possano continuare a funzionare attivamente.

26. Osservatorio sulle Barriere Architettoniche

a) Continuare la proficua collaborazione con l'OBA, un ente irrinunciabile per vigilare costantemente sul livello di inclusività della nostra città rispetto a persone con difficoltà motorie, quali anziani e portatori di handicap fisici.

b) Per questo, particolare attenzione, in concomitanza dello sviluppo del piano asfalti, verrà data alla situazione dei marciapiedi cittadini.



27. Intercultura

Per noi parlare del rapporto con gli stranieri presenti sul nostro territorio in termini di immigrazione è riduttivo: preferiamo ragionare in termini di intercultura, e per fare questo ci poniamo l'obiettivo di coinvolgere gli stranieri in un processo di avvicinamento e conoscenza della vita politica e amministrativa italiana, che vorremmo rivolgere anche ai cittadini italiani, specie ai giovani. Percorsi formativi interattivi, esperienziali e dialogici (per essere chiari: non lezioni frontali) aperti a tutta la cittadinanza fossanese, ma i cui destinatari privilegiati saranno i giovani e i cittadini stranieri. Organizzati in collaborazione con le scuole e con associazioni locali attive nell'ambito socio-culturale, e con l'obiettivo di contribuire a far incontrare le persone, che avranno la possibilità di scambiarsi idee e opinioni riguardo alle proprie esperienze e di essere realmente coinvolte in un processo di costruzione di una comunità inclusiva.

28. Cultura

Lo scenario della cultura in città è animato da molte eccellenze che necessitano però di una maggiore coordinazione.

a) Punteremo al rafforzamento del calendario eventi della Fondazione Fossano Musica, in modo da rendere sempre più continuativa l'offerta concertistica, scandita dalle pietre miliari dei seminari di Alessi, del Summer Camp e di Vocalmente.

b) Il teatro è una peculiarità cittadina da potenziare:

- da una parte, l'intenso e importante lavoro delle compagnie amatoriali cittadine va valorizzato attraverso spazi e agevolazioni;

- dall'altra, sul teatro professionistico, l'offerta di qualità del cartello dei Portici sembra mancare di una fiducia del pubblico che va alimentata attraverso un più marcato lavoro di comunicazione, possibile solo attraverso una rete tra enti culturali, comune e messi di informazione.

c) In questo contesto, non dimenticheremo di certo di dare la giusta attenzione al Circo (Mirabilia), alla Danza (Spazio Zero) ed al teatro urbano.

d) Sul piano delle partnership, crediamo nel lavoro di relazione con gli operatori del settore, in particolare nella relazione con la Fondazione Artea, già partner di alcune importanti manifestazioni di successo della recente offerta fossanese, come Leonardo e la mostra Fontana/Manzoni.

e) Per la parte museale, il nostro impegno sarà per una crescente integrazione delle eccellenze del territorio. Il nascente museo verticale nella Torre del Castello, con il suo sguardo sul circondario, dovrà essere il punto di raccordo tra il Parco Fluviale dello Stura Gesso con i suoi percorsi didattici e naturalistici, ed il Museo diffuso della Pianura, una costellazione di tappe tra aziende agricole, realtà produttive, punti di interesse architettonico-religioso, laboratori itineranti di divulgazione scientifica rivolti in particolare a bambini e giovani.



29. Sanità

La tutela della salute dei nostri cittadini è un argomento importante ma difficoltoso, date le logiche sempre più centralistiche e aziendalistiche seguite dalle direzioni regionali di Sanità. Tuttavia, il nostro impegno si focalizzerà su obiettivi precisi:

- a) la sistemazione del reparto di lunga degenza mediante l'installazione di un sistema di raffrescamento su contributo di una fondazione bancaria;
- b) il trasferimento di tutto il reparto di radiologia nel piano interrato, in modo da liberare questi spazi per l'insediamento dell'Hospice con 10-12 posti letti, ad affiancamento di quello di Busca;
- c) il trasferimento del Distretto e della Scuola Infermieri (attualmente al III piano dell'ospedale e al II piano del poliambulatorio) nel palazzo Thesauro, nei locali un tempo occupati dal giudice di pace;
- d) la possibilità di scindere in due sezioni Medicinsieme, in modo da garantire una sede anche nella parte bassa di Fossano, in spazi già individuati;
- e) reintrodurre le serate di informazione sanitaria su temi particolarmente sentiti dalla popolazione;
- f) creare un network tra tutti gli operatori socio-sanitari (Consortio, SOMS, Caritas, fondazione Noialtri, Puntasudite) per monitorare le esigenze della popolazione e muovere azioni concrete e tempestive in queste direzioni.

30. Sociale

Il campo sociale ha necessità di concretezza per dare delle risposte serie ai bisogni che emergono. Da questo motivo nasce il bisogno di creare tavoli tematici coinvolgendo tutti gli attori necessari per analizzare i bisogni e per trovare insieme soluzioni possibili.

La promozione e il coordinamento di progetti finalizzati ad affrontare le problematiche legate alle povertà economiche ed educative e di sostegno alla genitorialità, possono essere un punto di partenza per creare una città più coesa. Un'altra parte importante sono i giovani (tutti, compresi stranieri e disabili) che hanno bisogno di essere ascoltati e di essere responsabilizzati maggiormente.

Azioni:

- promozione di una rete tra servizi pubblici, privati e associazioni a sostegno delle famiglie particolarmente fragili;
- potenziare le risorse dell'educativa di strada già esistente, individuando nuovi filoni d'azione sulla fascia adolescenziale ;
- creazione di un tavolo permanente sulle politiche giovanili che coinvolga anche tutte le associazioni che se ne occupano, aprendo anche lo sguardo alle nuove forme di disagio;
- promozione di stili di vita sani: sport inteso come strumento di crescita individuale e di gruppo (non pura competizione)



- individuazione luoghi di aggregazione e spazi gioco a basso costo e inoltre promuovere eventi per i giovani;
- creare maggiori processi inclusivi sul territorio per le persone con disabilità (dal tempo libero al lavoro)
- creare tavolo o rete che coinvolga il comune con servizi pubblici, privato sociale e associazioni per progetti inerenti all'inclusione sociale
- prosecuzione del tavolo donne vittime di violenza e del tavolo lavoro.

31. Sport

Si propone la costituzione di una Consulta per lo sport snella, efficace e aperta a rappresentanti delle diverse categorie sportive con lo scopo di coordinare le varie attività e il miglior possibile utilizzo delle strutture esistenti.

Indirizzare l'attività e le risorse soprattutto verso quelle attività sportive che promuovono lo sport anche come possibilità di aggregazione ed inclusione.

Per quanto riguarda il calcio si segnala l'opportunità che si può presentare nell'organizzazione di tornei

importanti e nella gestione dei ritiri delle squadre provenienti da fuori regione. A tal proposito il campo di Santa Lucia rappresenta una location ideale. In questo caso il calcio può fare da volano anche per le attività commerciali del fossanese e si potrebbe collegare ad altre attività culturali del territorio.

In molte località a vocazione turistica ormai da qualche anno si offre al turista la possibilità di coniugare riposo, relax, visite, alla possibilità di praticare sport. Spesso il turista ha piacere di praticare, anche in vacanza, il suo sport preferito e ha bisogno di informazioni semplici e immediate, nonché di strutture efficienti e funzionanti.

